



COMUNE DI VILLAMARZANA
PROVINCIA DI ROVIGO

Deliberazione N. 16 In data 20-05-2014

Prot. n. 2611

Medaglia d'Argento
al Valor Militare

COPIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria - di Prima convocazione - seduta Pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici il giorno venti del mese di maggio alle ore 19:00
nella residenza comunale con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

COMPONENTI	Presente(P) Assente(A)	COMPONENTI	Presente(P) Assente(A)
GALVAN VALERIO	P	MUNARI GIORGIO	P
FOGAGNOLO LUCIANO ANTONIO	P	TADIELLO ILARIA	P
MANIEZZO MARIO	P	GABRIELLI CLAUDIO VITTORINO	P
PIOLA GIACOMINO	P	MENON DANIELE	P
PECI GAETANO	P	PREVIATO FAUSTO	P

Assiste alla seduta il sig. ZAPPATERRA NATALIA SEGRETARIO COMUNALE
Il Sig. GALVAN VALERIO, nella sua veste di SINDACO Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri:
FOGAGNOLO LUCIANO ANTONIO
MANIEZZO MARIO
MENON DANIELE
Invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna adunanza

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 T.U. Ord. Enti Locali ex Dlgs267/2000)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to FERRO CINZIA

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile (art. 49 T.U. Ord. Enti Locali ex Dlgs267/2000)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to FERRO CINZIA

N. reg. Pubblicazioni 311

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno

22 MAG 2014

Nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 co.1 della legge 18/06/2009 n.69) per rimanervi 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, c. 1, del T.U. sull'Ord. Enti Locali ex Dlgs n.267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ZAPPATERRA NATALIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi alla discussione che è avvenuta in forma congiunta dei tre punti posti all'ordine del giorno del consiglio e che si allega al presente atto come se in esso integralmente trascritta;

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n.201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria "IMU", con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, in tutti i comuni del territorio nazionale;

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, apportando alla componente IMU una profonda e sostanziale modifica normativa;

TENUTO CONTO inoltre di quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 2012 n.228, dal D.L. n.35 del 8 aprile 2013 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013 n.64, dal D.L. n.54 del 21 maggio 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013 n.85, dal D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013 n.124;

TENUTO CONTO del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con precedente deliberazione n° 14 nella odierna seduta, in vigore dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti;

FATTO PRESENTE che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale dispone che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visto l'art. 2-bis del D.L. n. 16/2014 ed il decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014, che ha differito al 31 luglio 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

Visto l'art. 1 c. 380 lett. f della legge 228 del 24.12.2012 che riserva, a decorrere dall'anno 2013, allo Stato il gettito dell'Imu derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, con contestuale soppressione della riserva statale per le altre categorie di immobili;

Rilevato che l'art. 1 c. 380, lettera g) della legge 228 del 24.12.2012, consente ai Comuni di aumentare sino a 0,3 % l'aliquota standard dello 0,76 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

Ritenuto di applicare l'aliquota dello 0,88 anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

Tenuto conto del gettito IMU nell'annualità 2013, delle modifiche applicative dal 1 gennaio 2014, nonché delle specifiche necessità del bilancio di previsione 2014, per effetto delle quali appare opportuno confermare, per l'anno 2014, le aliquote dell'imposta municipale propria "IMU" deliberate per l'anno 2013 con atto di C.C. n° 41 del 28.11.2013 e come sotto riportate;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui agli artt. 49,c.1 del Tuel approvato con D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n° 7, contrari n° 3 (Gabrielli, Menon, Previato), astenuti n. = su n° 10 Consiglieri presenti e votanti, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di confermare per l'annualità 2014, per le motivazioni espresse in narrativa, le aliquote da applicare all'Imposta municipale propria deliberate per l'anno 2013 con atto di C.C. n° 41 del 28.11.2013 e come indicate nella seguente tabella:

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
ABITAZIONI PRINCIPALE (A/1 A/8 e A/9) E RELATIVE PERTINENZE	0,5%
ALTRE TIPOLOGIE DI IMMOBILI	0,88 %

Dando atto che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, eccetto per i D/10 agricoli strumentali esonerati, l'aliquota dello 0,76% va versata allo Stato, mentre lo 0,12 % va versato a questo Comune.

2. Di prendere atto che a sensi degli art. 640 e 677 della Legge 147 del 2013 deve risultare rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve risultare superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

3. Di confermare per l'annualità 2014 la detrazione d'imposta nella misura di € 200,00 come prevista dall'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011 - **per le unità immobiliari appartenenti alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibite ad abitazione principale** del soggetto passivo e per le relative pertinenze. La detrazione si applica fino a concorrenza del suo ammontare, ed è rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

4. Di rimandare, per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo, al Regolamento IUC approvato con precedente deliberazione n° 14 in data odierna ed alla normativa vigente;

5. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere in via telematica copia della presente delibera entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, tramite inserimento nel Portale del Federalismo fiscale del Dipartimento delle finanze, giusta nota n° 4033 del 28.02.2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze;

6. di dichiarare, con separata votazione ad esito: voti favorevoli n° 7 contrari n° 3 (Gabrielli, Menon, Previato) astenuti n. = su n°10 Consiglieri presenti e votanti, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

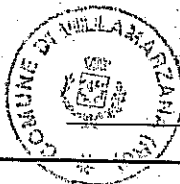
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ZAPPATERRA NATALIA

IL PRESIDENTE
F.to GALVAN VALERIO

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li _____

22 MAG. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
ZAPPATERRA NATALIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge nel sito web istituzionale del Comune accessibile al pubblico (art. 32 co.1 della L.18/06/2009 n. 69) dal _____ per quindici giorni consecutivi, e che la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del co. 1 dell'art. 134 del T.U. sull'ordinamento Enti Locali ex D. lgs. 267/2000.

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
ZAPPATERRA NATALIA

**Allegato alle deliberazioni n. 14, 15, 16
del consiglio comunale
del 20 maggio 2014.**

Il sindaco introduce l'argomento proponendo la discussione congiunta dei tre punti posti all'ordine del giorno relativi al regolamento IUC e alle aliquote TASI e IMU per l'anno 2014 e la successiva votazione per ogni singolo punto;

La proposta viene accolta all'unanimità.

Il Sindaco si ricollega a quanto già discusso nella commissione regolamenti e spiega succintamente in che cosa consiste la IUC, da poi la parola alla responsabile dell'area economico finanziaria D.ssa Ferro.

La D.ssa Ferro illustra innanzitutto il regolamento spiegando in che cosa consiste e come è composto. Spiega in che cosa consiste la TASI. Parla della prima parte evidenziando che riguarda la disciplina generale su quelle che sono cose comuni.

Per quanto riguarda il regolamento IMU lo stesso non differenzia più di tanto dal precedente fatto salvo per quello che riguarda la prima casa. Illustra quelle che sono le differenze e le detrazioni che si vanno ad applicare. Illustra poi le parti maggiormente importanti del regolamento stesso.

Per quanto riguarda la TASI fa un'illustrazione sulla sua applicazione con riferimento anche alle novità dell'imposta, ad esempio il fatto che si applica anche sull'inquilino, nella percentuale prevista dal regolamento (15%).

Evidenzia che la somma dell'aliquota IMU più la TASI non può superare il massimo dell'aliquota IMU (10,6).

Illustra le previsioni di incasso che si sono fatte e ricorda che per l'anno 2013 lo stato ha rimborsato ai comuni l'aliquota di quanto incassato in meno di IMU, ma che ciò non avrà seguito nel 2014.

Precisa che la TASI ha come base imponibile la stessa dell'IMU e spiega come viene calcolato l'introito.

Interviene il consigliere Previato il quale, si dichiara d'accordo sul regolamento, parere già espresso in commissione. Il problema è nella TASI la quale va a coprire i costi dei servizi indivisibili e praticamente colpisce la prima casa per cui non è assolutamente d'accordo. Fa presente che in questo modo si ricaricano le spese ed è praticamente un ladrocinio da parte del governo che fa fare gli esattori ai comuni. Ribadisce che in questo modo si colpiscono le categorie più deboli, anche perché non ci sono detrazioni. Riafferma più volte di non accettare questa tassazione. Parlando dei costi dei servizi afferma che si tratta di cifre pazzesche e queste vanno spalmate sulla TASI al posto dell'IMU. Afferma che non vuole rendersi complice di una decisione a danno dei cittadini.

Anche il sindaco intervenendo afferma che praticamente si è esattori.

Il consigliere Menon parlando dei servizi afferma che si dovrebbe vedere il miglioramento degli stessi, quali, manutenzione strutture, sfalcio erba ecc.

Il sindaco fa presente che sono i costi effettivi, a consuntivo, dei servizi.

Il consigliere Previato parla di raddoppio dell'IMU a carico del contribuente. Per quanto riguarda la TARI, l'unico beneficio è per l'anno 2014 di non avere lo 0,30 al mq. che va allo stato.

Il Sindaco rispondendo al consigliere Menon sui costi della nettezza urbana fa presente che ci dovrebbe essere una riduzione dei costi.

Il Consigliere Previato afferma che il passaggio del servizio di raccolta che si è avuto a creato problemi, il servizio era gestito meglio da Ecogest..

Il consigliere Gabrielli dice che si aumentano le tasse per pagare Ecoambiente .

Il sindaco conferma che ci sono stati disservizi, ma che adesso il servizio è migliorato.

Il consigliere Previato afferma che il servizio non è fatto bene.

Il sindaco risponde che c'è stata una riduzione delle lamentele.

Il consigliere Previato riafferma che ci sono stati aumenti di costi e disservizi.

Il consigliere Gabrielli fa presente che il comune di Villamarzana era un comune riciclone .

Il consigliere Menon fa proprie le osservazioni del consigliere Previato, e afferma che c'è un aumento di costi a fronte di un non miglioramento del servizio. Si deve invece ridurre i costi e migliorare i servizi.

Il consigliere Fogagnolo interviene sull'argomento dicendo che condivide le osservazioni , ma è necessario approvare. Un comune da solo non può fare niente, bisognerebbe che intervenisse l'ANCI.

Il consigliere Gabrielli afferma che bisognerebbe non pagare. Non va bene fare i gabellieri, bisogna ribellarsi.

Il sindaco risponde che è d'accordo di fare pressione, ma che non si fa da soli.

Il consigliere Gabrielli dice di trovarsi d'accordo con le considerazioni del consigliere Previato.

Il consigliere Previato dice di sperare che non ci siano debiti ad Ecoambiente perché c'è anche il problema di Polesine Acque, dove non si vede soluzione.

Il consigliere Gabrielli afferma che chi sbaglia deve pagare.

Il consigliere Previato afferma che se il comune di Rovigo chiede di incassare i crediti che ha verso Polesine Acque si fa saltare la società.